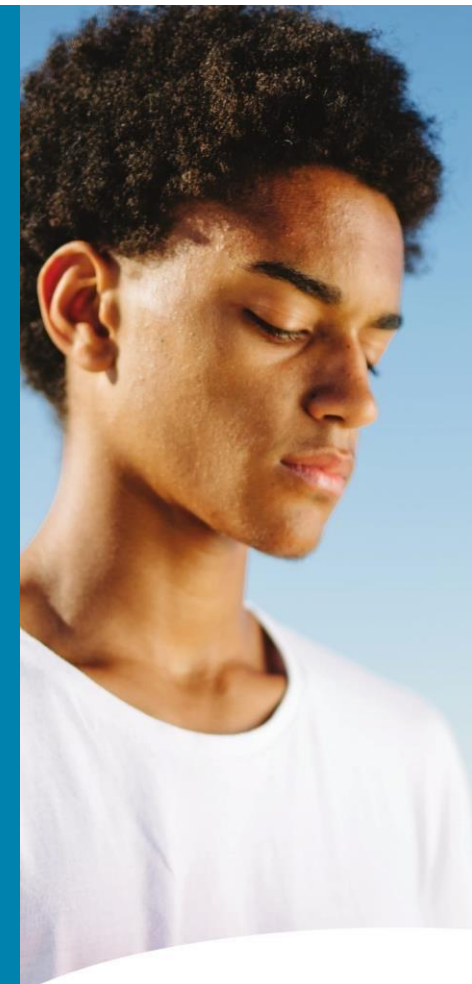




*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

## L' affidamento familiare



HA AFFRONTATO  
IL MARE  
E IL DESERTO.

**AIUTALO  
AD AFFRONTARE  
LA NORMALITÀ.**

In Italia ci sono oltre 17mila ragazzi minorenni senza genitori. Sono arrivati fin qui da soli, superando enormi difficoltà. Ma forse per alcuni la parte più difficile comincia ora: devono costruirsi un futuro in un Paese nuovo, con leggi che non conoscono, senza nessuno a cui fare riferimento. Tu puoi essere la guida per uno di loro e accompagnarlo in questa sua nuova vita.

**Diventa Tutore Volontario  
di un minore  
non accompagnato.**

Scopri come su  
[www.garanteinfanzia.org](http://www.garanteinfanzia.org)

- ✓ Vigila affinché il collocamento possa essere la giusta risposta alle esigenze del minore
- ✓ Supporta laddove le necessità del minore hanno bisogno di un suo intervento di tutela
- ✓ Collabora con la famiglia affidataria per la miglior riuscita del progetto di accoglienza

## PRIMA ACCOGLIENZA

- “governativa” c.d. Strutture FAMI
- Locale (Comune e Regione)
- “straordinaria” c.d. CAS Minori

30  
GIORNI

## SECONDA ACCOGLIENZA

- SIPROIMI (MSNA) (ex SPRAR)
- Locale (Comune e Regione)

**AFFIDAMENTO  
FAMILIARE**

Il MSNA ha diritto ad essere accolto in SIPROIMI e, se richiede la protezione internazionale, può restarci fino alla conclusione della pratica, anche dopo il compimento dei 18 anni

Quando si richiede al Tribunale per i minorenni il proseguo amministrativo fino ai 21 anni

È possibile chiedere che, in caso di accoglimento dell'istanza, il Tribunale disponga che il ragazzo venga collocato in SIPROIMI, anche in mancanza dei requisiti

*«Il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia».*

*(art. 1 legge 149/2001)*

*«Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti ai sensi dell'articolo 1, è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno».*

*(art. 2 legge 149/2001)*

l'accoglienza temporanea  
di un minore  
al quale viene data la possibilità di crescere  
in un ambiente familiare adeguato  
mentre i suoi genitori sono in difficoltà,  
rispettando la sua storia individuale e familiare

si ribadisce che  
anche per i minori non accompagnati  
l'affidamento familiare  
è da scegliere in via prioritaria  
rispetto al ricovero in strutture di accoglienza



# L'AFFIDO NON È UN'ADOZIONE

	AFFIDAMENTO	ADOZIONE
Durata	Provvedimento temporaneo	Provvedimento permanente
Rapporti con la famiglia d'origine	Mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine nelle modalità (telefonate, incontri programmati o protetti) e tempi previsti (settimanale, quindicinale, mensile) dai servizi sociali e dal tribunale	Perdita di ogni legame con la famiglia d'origine
Conclusione	Rientro del minore nella famiglia d'origine	Il bambino diventa figlio

	AFFIDAMENTO “CLASSICO”	AFFIDAMENTO MINORE NON ACCOMPAGNATO
E' un..	.. provvedimento temporaneo dovuto a difficoltà della famiglia d’origine	.. provvedimento temporaneo dovuto allo stato di assenza di figure adulte di riferimento presenti sul territorio italiano
Rapporti con la famiglia d’origine	Mantenimento dei rapporti con la famiglia d’origine nelle modalità (telefonate, incontri programmati o protetti) e tempi previsti (settimanale, quindicinale, mensile) dai servizi sociali e dal tribunale	Mantenimento dei rapporti con la famiglia d’origine e con eventuali parenti presenti in Europa
Cultura di origine	La risorsa accogliente deve avere in primis competenze affettive/educative/relazionali	La risorsa accogliente deve avere anche competenze interculturali (formazione, mediazione culturale, eventuali abilità linguistiche..)

	AFFIDAMENTO “CLASSICO”	AFFIDAMENTO MINORE NON ACCOMPAGNATO
Conclusione dell’affido	Rientro del minore nella famiglia d’origine	Progetto di inserimento sociale sul territorio italiano Rimpatrio volontario assistito Ricongiungimento familiare

oltre a quelle già descritte:

- spesso per gli stranieri l’anagrafe è una “opinione”
- non è sempre chiaro, definito e stabile sul progetto migratorio
- loro sono i nuovi orfani, hanno radici lontane e “rotte”, come se fossero senza passato e con un futuro vago
- aspetti culturali: il loro sistema di significati è spesso lontano dal nostro
- aspetti psicologici e di vissuto

## PERCHE' L'AFFIDO DI UN MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO E' PIU' DIFFICILE?

- Sono minori che hanno subito traumi, violenze nel paese di origine
- Il viaggio: abbandono, la fuga, il disagio, le violenze, lo sfruttamento, per le donne anche abusi sessuali
- Sono ragazzi che per alcuni aspetti sono adultizzati, funzionali nelle comunicazioni
- Aspettative e progetto migratorio: spesso non trovano quello che gli era stato detto o che si immaginavano    spaesamento, non sanno se fermarsi o proseguire il viaggio.

- Maggiore integrazione, acquisizione di abilità nella gestione della casa, dell'uso del denaro, dell'accoglienza in gruppi di pari, in attività educative, ricreative e sportive
- Maggiore velocità nell'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative
- Maggiore benessere
- Mimesi: sono meno visibili rispetto ad aggregazioni di molti ragazzi
- Genera rapporti autentici e liberi da pregiudizi
- È più “economico” rispetto ai costi che una comunità di accoglienza deve sostenere.

E' l'accoglienza presso una famiglia proveniente dallo stesso ambiente culturale.

Questa forma di affido consente al minore di trovare nella famiglia affidataria un ambiente simile a quello della famiglia di origine, sia dal punto di vista culturale che linguistico e religioso